

Staino

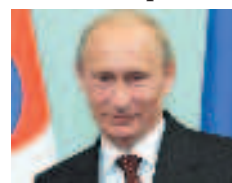


Par condicio

Lo zar di ghiaccio

Lidia Ravera

Vladimir Putin ha un aspetto da monello, nonostante si avvicini alla sessantina: zazzera maltagliata, snellezza da bambino ipercinetico e la timidezza corretta in arroganza tipica dei duri di borgata. Dal suo precedente posto di lavoro (il kgb) ha conservato una postura un tantino rigida, uno sguardo ottuso dalle censure, un sangue lento e freddo che gli è valso un nomignolo significativo: lo zar di ghiaccio. Benchè comunista (nonostante una memoria trifolata dagli omissis) e figlio di comunista (Spiridon Putin, cuoco prima di Lenin e poi di Stalin) gode dell'amicizia di B. Si scambiano letti (sia il contenitore che i contenuti) e ospitalità (ma quante dacie ci vogliono per fare una Villa Certosa?). Tutte le volte che B. si reca.



Vladimir Putin

Duemiladieci battute

Francesca Fornario

I diari di Berlusconi



Silvio Berlusconi convoca l'ufficio di Presidenza a Palazzo Grazioli. «Ragazzi, è ufficiale: quella delle elezioni anticipate non ha funzionato, se l'è bevuta solo Bersani. Era una balla così palese che Dell'Utri me l'ha fatta scrivere sul diario: vuole pubblicarlo per Bompiani». «Capo, stai tranquillo, vedrai che ci inventiamo qualcos'altro». «Tranquillo? Siamo a meno a 93! Tra 93 giorni non potrò più sottrarmi ai processi!». «Ma è proprio sicuro che a Dicembre sarà bocciato il legittimo impedimento? Perché la Gelmini dice che se spostassimo la Consulta a Reggio Calabria ce la può fare a passare...». «Silvio, noi della Lega non ci stiamo a farci logorare così, è

arrivato il momento che io e te saliamo al Quirinale e chiediamo a Napolitano di mettere le ganasce alla macchina del presidente della Camera». «Buona idea Umberto, ma non rientra nelle funzioni previste dalla Costituzione». «Allora saliamo al Quirinale e chiediamo a Napolitano di bombardare Montecarlo». «Meno 93. Aiutatemi». «Ehi, capo, hai visto i giornali? Guarda qui: pare che Belen ami ancora Corona. Dunque, dice che lui è infaffidabile, bugiardo, egocentrico, si mette sempre nei guai con la giustizia, non vuole essere contraddetto e quando lei si azzarda a dissentire le mette le valigie fuori dalla porta, però lei non lo lascia e gli resta fedele». Almeno adesso sappiamo

chi è il suggeritore di Gianfranco». «Ragazzi, non so più che cosa devo fare con lui, non c'è modo di cacciarlo». «Io te lo dicevo: stai attento che Fini è come l'herpes. Una volta che te lo prendi...». «Ma lo capite che siamo a meno 93? È la fine, scendiamo nel bunker». «NO! Mai e poi mai, ci penso io a salvare il Pdl, costi quel che costi! Ho deciso di vendere la mia casa al Colosseo e donare tutto il ricavato al partito». «Tutto il ricavato? Ma è fantastico Claudio, sei davvero generoso, così possiamo comprarci un finiano!». «Con 100 euro?». «Scajola, ora che mi ricordo, c'è Medvedev che vuole invitarti in Russia». «A fare che?». «Il relatore a un convegno sulla sincerità». ♦

L'uguaglianza fa la differenza.

26 AGOSTO/20 SETTEMBRE 2010 PONTE ALTO MODENA FESTA PROVINCIALE

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE

21.00 | PALACONAD
IDEE A CONFRONTO

VASCO ERRANI
RAFFAELE FITTO



DIRETTA WEB TV
www.pdmodena.it

SABATO 18 SETTEMBRE

18.30 | ARENA SUL LAGO
L'UGUAGLIANZA FA LA DIFFERENZA

PIER LUIGI
BERSANI



DIRETTA WEB TV
www.pdmodena.it

